

Consorzio di gestione provvisoria del Parco Naturale Regionale
"Dune costiere da Torre Canne a Torre S. Leonardo"
(art. 31 D.L.vo n.267/2000 e art.13, c. 1, L.R. n.31/2006)
SEDE: Ostuni - Piazza della Libertà c/o Comune di Ostuni
Codice fiscale 90037060747

Determinazione Dirigenziale

N. 65 del Reg.

Data 20.12.2013

adottata dal Direttore

OGGETTO: Programma di Cooperazione Territoriale Europea CBC ENPI MED - Avviso pubblico relativo ad una indagine di mercato per l'affidamento di un incarico di collaborazione autonoma per "Esperto per la verifica" (ex art. 16 del Reg. CE 1080/2006) - Controllo di primo livello delle spese sostenute nell'ambito del progetto "Live Your Tour" (Grant contract 96/4771) (CUP B14B13000470007 - CIG Z300C74BDD)

L'anno **duemilatredici**, addì **venti** del mese di **dicembre** il Responsabile del Servizio
adotta determinazione sull'argomento in oggetto indicato.

IL DIRETTORE

Premesso

che il programma di Cooperazione Territoriale Europea CBC ENPI – Bacino del Mediterraneo (European Neighbourhood and Partnership Instrument) è stato approvato dalla Commissione dell'Unione Europea il 14 agosto 2008 con l'obiettivo di promuovere una cooperazione armoniosa e sostenibile nel Bacino del Mediterraneo, individuando soluzioni congiunte per sfide comuni, rafforzando il potenziale endogeno dei territori coinvolti e rendendo più sicuri i confini marittimi mediterranei dell'Unione Europea;

che gli obiettivi specifici del Programma sono:

- a) promuovere lo sviluppo socio-economico e la crescita dei territori coinvolti;
- b) promuovere la sostenibilità ambientale dello sviluppo;
- c) promuovere migliori condizioni di vita ed individuare modalità di sviluppo che assicurino la mobilità di merci, persone e capitali;
- d) promuovere il dialogo culturale e la *governance* locale;

che le aree ammissibili di cooperazione nell'ambito del Programma sono Cipro, la Francia, la Grecia, l'Italia, Malta, il Portogallo, la Spagna e alcune zone costiere del Regno Unito, per quanto riguarda gli Stati Membri, l'Algeria, l'Egitto, Israele, la Giordania, il Libano, la Libia, il Marocco, l'Autorità Palestinese, la Siria e alcune zone costiere della Tunisia.

che nell'ambito del sopra citato Programma è stato finanziato il progetto "*Live your tour. A cross-border network to increase sound and harmonious tourism in Italy, Spain, Lebanon and Tunisia*". Il progetto sarà localizzato in Italia, Spagna, Libano e Tunisia.

che il Parco Regionale delle Dune Costiere da Torre Canne a Torre San Leonardo è stato coinvolto insieme ad altri partner nel progetto transnazionale "*Live your tour*", finanziato attraverso l'ENPI "*Cross-Border Cooperation within the European Neighbourhood and Partnership Instrument (ENPI) - Mediterranean Sea Basin Joint Operational Programme - EC Decision C (2008) 4242*". Il partner capofila è la NGO Italiana "*Ricerca e Cooperazione*" con sede in Roma. Gli altri partner del progetto sono:

- Partner 1. NGO Andalusian Fund of Municipalities for International Solidarity (FAMSI) – Rappresentante legale: Antonio C.Zurita Contreras (Spagna – Andalusia)
- Partner 2: Provincia di Lecce – Rappresentante legale: Antonio Maria Gabellone
- Partner 3: Consorzio di Gestione delle Dune Costiere – Rappresentante legale Prof.ssa Giulia Anglani
- Partner 4: Consorzio di Gestione della Riserva di Torre Guaceto – Rappresentante Legale: Vincenzo Epifani
- Partner 5: NGO Associazione Americana Tunisina per Studi di Gestione – TAAMS – Rappresentante legale: Chèma Gargouri (Tunisia)
- Partner 6: Programma di Sviluppo delle Nazioni Unite (UNDP) per il Libano – Rappresentante legale: Seifedin Abbaro (Organizzazione Internazionale)
- Partner 7: L'Unione dei Comuni di Baalbeck (Baalbeck Municipality Union) – Rappresentante legale: Mohmad Housein Yaghi (Libano);

che nello specifico si tratta di un progetto di cooperazione internazionale tra paesi confinanti l'Ue e paesi Ue, tutti interessati dalla loro presenza nel bacino Mediterraneo, impegnati all'attuazione di un programma operativo che verte sul tema centrale del Turismo Sostenibile con l'obiettivo di determinare un incremento sostenibile dei flussi turistici nelle aree target d'Italia, Spagna, Libano e Tunisia, soprattutto fuori stagione e nelle aree geografiche marginali. L'intervento mira ad offrire alternative al turismo di massa, per incentivare forme di turismo sostenibile nel rispetto dell'ambiente e della cultura locale, per offrire ai turisti esperienze di viaggio autentiche che arrechino benefici anche in aree remote e marginali, lontane dai flussi turistici convenzionali, con un impatto positivo sull'economia locale. L'obiettivo è anche quello di ridistribuire la pressione turistica attraverso un arco temporale più lungo e di rivolgersi a segmenti di mercato ancora poco esplorati. Il raggiungimento di questi obiettivi sarà reso più fattibile attraverso l'interazione tra vari partner sia a livello locale che internazionale, come previsto nel progetto; la creazione di reti transfrontaliere mirerà a promuovere la definizione di obiettivi condivisi, strategie e procedure operative. Il progetto mira anche ad accrescere le capacità ed il

know how degli Enti Locali in termini di pianificazione strategica transfrontaliera nel settore del turismo sostenibile, mediante corsi di formazione, servizi di assistenza permanente, scambi di esperienze attraverso la costituzione di una rete transfrontaliera tra i Paesi che si affacciano sul Mediterraneo;

che con delibera di Giunta Esecutiva n. 20/2011 si procedeva all'adesione e sottoscrizione da parte del presidente della *full application form* e dell'accordo di partenariato, nonché di tutta la documentazione di supporto necessaria individuando il Presidente e il Direttore del Parco quali responsabili per il prosieguo di tutte le attività necessarie inerenti il progetto ENPI "*Live your tour*";

che a seguito della citata deliberazione n. 20/2011 di adesione al progetto, il Direttore ed il Presidente hanno espletato tutti gli adempimenti, ognuno per quanto di propria competenza, necessari per il prosieguo dell'iniziativa (sottoscrizione dell'accordo di partenariato, partecipazione agli incontri, espletamento di tutte le attività organizzative e di gestione necessarie, ecc.);

che in data 01.08.2012 è stato sottoscritto il "*Partnership Agreement*" tra Ricerca e Cooperazione e gli altri partner progettuali, recante dati su finanziamento, composizione del partenariato, obbligazioni di ciascun partner, attività da svolgere e regole da rispettare nella gestione del progetto;

che la candidatura del progetto è andata a buon fine in quanto lo stesso è stato finanziato per un importo complessivo di € 4.960.124,10, con un budget complessivo in capo al Parco delle Dune Costiere pari ad € 194.943,30;

che in data 20.12.2012 è stato sottoscritto il "*Grant Contract – External Actions of the European Union*" n. 96/4771 tra Lead Partner e Joint Managing Authority of ENPI CBC;

che la durata del progetto "*Live Your Tour*" è di 36 mesi a partire dal giorno successivo alla data di sottoscrizione del suddetto Grant Contract;

che il 90% del suddetto importo, pari ad € 175.448,97, è finanziato da ENPI, e che il rimanente 10% di co-finanziamento, pari ad € 19.494,33 è finanziato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, come si evince nella nota inviata dal LP all'Ente Parco in data 8.05.13, acquisita al protocollo di questo Ente al n. 87 del 16.05.13, con cui si trasmette la nota prot. 783 del 12.4.2013 firmata dal Direttore della Joint Management Authority dell'ENPI, avente ad oggetto: "*Disponibilità del co-finanziamento nazionale per tutti i beneficiari italiani coinvolti nell'attuazione di progetti strategici (availability of National co-financing for all italian beneficiaries/project partners involved in the implementation of strategic projects)*";

che pertanto la nota dell'8.05.13 sopra indicata, ha chiarito che il progetto risulta finanziato al 100%, per il 90% a carico di ENPI e per il 10% a carico del MEF (nota prot. 783 del 12.4.2013);

che l'erogazione del finanziamento ENPI avviene per tranches e l'erogazione della prima tranche di finanziamento avviene non appena si comunica il nominativo dell'auditor, mentre le successive tranches di finanziamento vengono erogate dopo avere rendicontato il 70% delle spese sostenute;

che inoltre il 10% del cofinanziamento MEF sarà corrisposto solo a seguito del completamento delle attività di progetto;

che in l'impegno di spesa, pari all'importo complessivo del finanziamento di € 194.943,30 (90% a carico di ENPI e 10% a carico del MEF) destinato al Parco delle Dune Costiere è stato iscritto nelle entrate del bilancio di previsione dell'Ente Parco per l'esercizio 2013 attraverso variazione di bilancio 2013 adottato dall'Assemblea consortile del Parco con deliberazione n. 6 del 23.07.13;

che inoltre il progetto prevede l'espletamento di attività di sensibilizzazione ad opera della figura del "social worker" individuata all'interno dello staff dell'Ente Parco;

che al fine di procedere all'espletamento delle attività di progetto la Giunta Esecutiva con delibera n. 36 del 13.06.2013 ha approvato il progetto "*Live Your Tour*" e il ruolo del Parco delle Dune Costiere al suo interno come si evince dal bilancio del progetto e dalla sezione del bilancio inerente il Parco delle Dune Costiere;

che l'importo della spesa in argomento pari ad € 194.943,30 trova copertura sul Capitolo 325113 intervento 1010303 alla voce "Programma di Cooperazione ENPI "*LIVE YOUR TOUR*" finanziato da U.E. e Stato" del bilancio corrente;

che con la medesima delibera di Giunta esecutiva è stato individuato il Direttore dell'Ente Parco, Dr. Gianfranco Ciola, quale RUP per il progetto, dando mandato allo stesso di procedere alla individuazione dell'*external auditor*, secondo procedure a norma di legge, ed affidando formalmente al Direttore dell'Ente Parco, Dr. Gianfranco Ciola, unica figura che attualmente

rappresenta lo staff dell'amministrazione, il ruolo di *social worker* per l'espletamento delle attività di sensibilizzazione;

Considerato

che occorre procedere celermente all'individuazione dell'auditor, secondo le procedure a norma di legge, e alla comunicazione del suo nominativo al LP al fine di poter ottenere la prima tranche di finanziamento;

Ritenuto

necessario compiere un'indagine di mercato finalizzata alla selezione di soggetti interessati all'affidamento di un incarico per le attività di certificazione delle spese (controllo di 1° livello) sostenute dallo stesso Ente Parco nell'ambito del progetto "Live Your Tour" finanziato dal Programma di Cooperazione Territoriale Europea CBC Enpi – Bacino del Mediterraneo;

che la presente indagine di mercato si svolge ai sensi del combinato disposto dell'articolo 125, comma 11, ultimo periodo del Decreto Legislativo 163/2006 (Codice dei contratti pubblici), degli articoli 326 e seguenti del DPR 207/2010 (Regolamento di attuazione ed esecuzione del codice dei contratti pubblici) e degli artt. 5 e 6 del vigente Regolamento per la Fornitura di Beni e Servizi in economia del Parco Regionale "Dune Costiere da Torre Canne a Torre San Leonardo";

che l'avviso pubblico con gli allegati A, B e C, risulta parte integrante della presente Determinazione, per la realizzazione di attività di controllo, certificazione e validazione delle spese sostenute dall'Ente Parco Naturale Regionale "Dune Costiere da Torre Canne a Torre San Leonardo" nell'ambito del progetto "Live Your Tour" (Grant Contract 96/4771) finanziato dal Programma di Cooperazione Territoriale Europea CBC ENPI MED.;

che l'attività di certificazione è regolata dall'art. 16 del Reg. CE 1080/2006 e prevede che ciascuno Stato Membro dell'UE predisponga un sistema di controllo che consenta di verificare la fornitura di beni e servizi cofinanziati, la veridicità delle spese dichiarate per le operazioni realizzate nonché la conformità delle spese con le norme comunitarie e nazionali. La Commissione Mista Stato Regioni e Province Autonome, costituita formalmente in data 27 novembre 2009 con Decreto del Capo Dipartimento del Ministero dello Sviluppo Economico, ha approvato in data 3 febbraio 2010 il Manuale di Rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione dei progetti finanziati dai Programmi Operativi dell'Obiettivo Cooperazione Territoriale. L'incaricato dovrà svolgere l'attività di certificazione e validazione delle spese così come previsto dal Manuale di Rendicontazione in collaborazione con il Beneficiario e secondo le tempistiche e le modalità previste dal Programma di Cooperazione Europea CBC ENPI MED;

che il profilo professionale richiesto è quello di Dottore commercialista e/o esperto contabile e/o revisore contabile iscritto da almeno 3 anni all'Albo dei "Dottori Commercialisti e degli esperti contabili" o nei Registri dei Revisori Contabili (in accordo alla legge n. 88/1992);

che l'oggetto della prestazione è la certificazione e validazione delle spese relative alla realizzazione del progetto "Live Your Tour" finanziato dal Programma di Cooperazione Territoriale Europea CBC ENPI MED per un importo contrattuale di € 2.704,90 (*duemilasettecentoquattro/90*) oltre IVA come per legge per una durata incarico dalla stipula del contratto a dicembre 2015;

che i requisiti richiesti per l'ammissione riguardano l'inesistenza di cause di esclusione, divieti o incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione di cui all'art. 38 del D.lgs. 163/2006 e s.m.i. o previste in altre leggi speciali (D.Lgs. 286/1998, L. 266/2002, D.Lgs. 198/2006) (Allegato A); il rispetto dei requisiti di onorabilità, professionalità ed indipendenza così come previsti dall'Accordo tra Governo, Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano per la definizione del sistema di gestione e controllo dei Programmi di Cooperazione transnazionale e interregionale di cui alla delibera n.158 del 21 dicembre 2007 – Accordo ai sensi dell'art.4 comma 1 del Dlgs 28 agosto 1997, n.281- Repertorio 187/Csr del 29 ottobre 2009 (Allegato B);

che la domanda di partecipazione debitamente sottoscritta dalla quale risulti il possesso dei requisiti di cui al precedente punto 9.1 "Requisiti di ordine generale" e 9.2 "Requisiti di ordine speciale", utilizzando lo schema di domanda di partecipazione pubblicata sul profilo del committente (Allegato C).

Visto l'art. 107 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n° 267, recante: Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali;

Visto l'art. 151 del D.Lgs. 267/2000, concernente la procedura di assunzione degli impegni di spesa, nell'esercizio finanziario degli Enti Locali;

Visto lo Statuto del Consorzio;

Visto il Regolamento per lavori, forniture e servizi in economia approvato con deliberazione della Giunta esecutiva n. 3 del 12.03.2010;

Visto l'art. 9 del Regolamento di Organizzazione degli Uffici del Parco approvato con delibera della Giunta esecutiva n. 2 del 12.03.2010;

Vista la delibera dell'Assemblea Consortile n. 2 del 10.04.2013 di approvazione del Bilancio di previsione 2013 del Consorzio;

Visto il Decreto del presidente del Parco prot. n. 34 del 2.05.2012 di nomina del Direttore del Parco.

D E T E R M I N A

Per tutte le motivazioni riportate in narrativa che qui si intendono integralmente richiamate:

di procedere un'indagine di mercato finalizzata alla selezione di soggetti interessati all'affidamento di un incarico per le attività di certificazione delle spese (controllo di I° livello) sostenute dallo stesso Ente Parco nell'ambito del progetto "Live Your Tour" finanziato dal Programma di Cooperazione Territoriale Europea CBC Enpi – Bacino del Mediterraneo

di pubblicare l'avviso con i relativi allegati A, B e C, risulta parte integrante della presente Determinazione, per la realizzazione di attività di controllo, certificazione e validazione delle spese sostenute dall'Ente Parco Naturale Regionale "Dune Costiere da Torre Canne a Torre San Leonardo" nell'ambito del progetto "Live Your Tour" (Grant Contract 96/4771) finanziato dal Programma di Cooperazione Territoriale Europea CBC ENPI MED.

di dare atto che la relativa spesa di € 3.300,00 (*tremilatrecento/00*) trova copertura sul Capitolo 325113 intervento 1010303 alla voce "Programma di Cooperazione ENPI "LIVE YOUR TOUR" finanziato da U.E. e Stato" del bilancio 2013;

di dare atto che gli affidamenti, le liquidazioni e i pagamenti delle relative spese avverranno secondo le procedure previste dal vigente Regolamento disciplinante la realizzazione di Lavori, Servizi e Forniture in economia del Consorzio;

di trasmettere il presente provvedimento al Responsabile del Servizio finanziario per il visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria ai sensi dell'art. 151, comma 4, del T.U.EE.LL. approvato con D. L.vo n. 267/00.

COPIA

IL DIRETTORE

F.to Dr. agr. Gianfranco Ciola

Imp.	Imp.	Imp.
Cap.	Cap.	Cap.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

In relazione al dispositivo dell'art. 151, comma 4, del T. U. 18 agosto 2000, n°267, ed all'art. 9 comma 2 del Regolamento di organizzazione degli Uffici del Parco

APPONE

il visto di regolarità contabile

ATTESTANTE

la copertura finanziaria della spesa.

Gli impegni contabili sono stati registrati in corrispondenza degli interventi/capitoli infradescritti.

Data 20.12.2013

IL RESPONSABILE DEL SERVIZI FINANZIARIO
F.to M.Loreta Giovene

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente determinazione rimarrà affissa all'Albo Pretorio Informatico del Comune di Ostuni per 10 gg. Consecutivi decorrenti dalla data odierna.

Ostuni, 27.12.2013

Il Responsabile

F.to Dr. Natalino Santoro

Copia conforme all'originale per uso amministrativo
Ostuni

Il Direttore
(dr. Gianfranco Ciola)

.....



Programme funded by
EUROPEAN UNION



**AVVISO PUBBLICO RELATIVO AD UNA INDAGINE DI MERCATO
PER L'AFFIDAMENTO DI UN INCARICO DI COLLABORAZIONE AUTONOMA
PER "ESPERTO PER LA VERIFICA"(EX ART. 16 DEL REG. CE 1080/2006) - CONTROLLO DI PRIMO LIVELLO
DELLE SPESE SOSTENUTE NELL'AMBITO DEL PROGETTO "Live Your Tour" (Grant Contract 96/4771)
FINANZIATO DAL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA CBC ENPI MED
(CUP B14B13000470007 - CIG Z300C74BDD)**

**IL DIRETTORE (RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO)
DEL PARCO NATURALE REGIONALE DUNE COSTIERE
RENDE NOTO**

che il PARCO NATURALE REGIONALE "Dune Costiere da Torre Canne a Torre San Leonardo" intende compiere un'indagine di mercato finalizzata alla selezione di soggetti interessati all'affidamento di un incarico per le attività di certificazione delle spese (controllo di 1° livello) sostenute dallo stesso Ente PARCO nell'ambito del progetto "Live Your Tour" finanziato dal Programma di Cooperazione Territoriale Europea CBC Enpi – Bacino del Mediterraneo.

La presente indagine di mercato si svolge ai sensi del combinato disposto dell'articolo 125, comma 11, ultimo periodo del Decreto Legislativo 163/2006 (Codice dei contratti pubblici), degli articoli 326 e seguenti del DPR 207/2010 (Regolamento di attuazione ed esecuzione del codice dei contratti pubblici) e degli artt. 5 e 6 del vigente Regolamento per la Fornitura di Beni e Servizi in economia del PARCO REGIONALE "Dune Costiere da Torre Canne a Torre San Leonard".

La presentazione della domanda di partecipazione nell'ambito della presente procedura non vincola in alcun modo l'Ente PARCO ad affidare il servizio direttamente al candidato qualificatosi.

Il PARCO DELLE DUNE COSTIERE non terrà conto nell'ambito della presente indagine di mercato dell'operatore economico risultato inidoneo per mancanza dei requisiti di qualificazione generali o speciali di seguito previsti. Inoltre, l'Ente PARCO si riserva fin d'ora la facoltà di negoziare con l'unico operatore economico partecipante alla presente indagine di mercato, oppure con l'unico operatore economico risultato qualificato.

Tutti i soggetti interessati e aventi titolo possono presentare domanda di partecipazione alla selezione di cui all'oggetto.

L'Ente PARCO pubblicherà sul proprio profilo di committente gli esiti della presente indagine di mercato.

A tal fine si precisa quanto segue:

1. Amministrazione Aggiudicatrice:

Ente PARCO NATURALE REGIONALE "Dune Costiere da Torre Canne a Torre San Leonardo"
c/o Comune di Ostuni – Piazza della Libertà – 72017 Ostuni (BR)
Telefono: 0831 307339 – Fax 0831 307364
E-mail: info@parcodunecostiere.org
Profilo del committente: <http://www.parcodunecostiere.org>
Responsabile del procedimento: Dott. Gianfranco Ciola

2. Profilo professionale:

Dottore commercialista e/o esperto contabile e/o revisore contabile iscritto da almeno 3 anni all'Albo dei "Dottori Commercialisti e degli esperti contabili" o nei Registri dei Revisori Contabili (in accordo alla legge n. 88/1992).

3. Oggetto della prestazione:

Certificazione e validazione delle spese relative alla realizzazione del progetto "Live Your Tour" finanziato dal Programma di Cooperazione Territoriale Europea CBC ENPI MED.

4. **Importo contrattuale:** € 2.704,90 (euro duemila settecentoquattro/90) oltre IVA come per legge.

5. **Durata incarico:** dalla stipula del contratto a dicembre 2015.

6. **Forma del contratto:** scrittura privata

7. **Termine presentazione domanda:** 11 gennaio 2014

8. **Attività e compiti principali:**

Il presente avviso concerne la realizzazione di attività di controllo, certificazione e validazione delle spese sostenute dall'Ente PARCO NATURALE REGIONALE "Dune Costiere da Torre Canne a Torre San Leonardo" nell'ambito del progetto "Live Your Tour" (Grant Contract 96/4771) finanziato dal Programma di Cooperazione Territoriale Europea CBC ENPI MED.

L'attività di certificazione è regolata dall'art. 16 del Reg. CE 1080/2006 e prevede che ciascuno Stato Membro dell'UE predisponga un sistema di controllo che consenta di verificare la fornitura di beni e servizi cofinanziati, la veridicità delle spese dichiarate per le operazioni realizzate nonché la conformità delle spese con le norme comunitarie e nazionali. La Commissione Mista Stato Regioni e Province Autonome, costituita formalmente in data 27 novembre 2009 con Decreto del Capo Dipartimento del Ministero dello Sviluppo Economico, ha approvato in data 3 febbraio 2010 il Manuale di Rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione dei progetti finanziati dai Programmi Operativi dell'Obiettivo Cooperazione Territoriale. L'incaricato dovrà svolgere l'attività di certificazione e validazione delle spese così come previsto dal Manuale di Rendicontazione in collaborazione con il Beneficiario e secondo le tempistiche e le modalità previste dal Programma di Cooperazione Europea CBC ENPI MED.

9. **Requisiti richiesti per l'ammissione**

Requisiti di ordine generale e speciale

9.1 Requisiti di ordine generale:

9.1.1 Inesistenza di cause di esclusione, divieti o incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione di cui all'art. 38 del D.lgs. 163/2006 e s.m.i. o previste in altre leggi speciali (D.Lgs. 286/1998, L. 266/2002, D.Lgs. 198/2006) **(Allegato A)**;

9.1.2 Rispetto dei requisiti di onorabilità, professionalità ed indipendenza così come previsti dall'Accordo tra Governo, Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano per la definizione del sistema di gestione e controllo dei Programmi di Cooperazione transnazionale e interregionale di cui alla delibera n.158 del 21 dicembre 2007 – Accordo ai sensi dell'art.4 comma 1 del Dlgs 28 agosto 1997, n.281- Repertorio 187/Csr del 29 ottobre 2009 **(Allegato B)**.

9.2 Requisiti di ordine speciale

9.2.A Capacità economica e finanziaria:

9.2.A.1 Comprovata copertura assicurativa contro i rischi professionali.

9.2.B Capacità tecnica e professionale:

9.2.B.1 Iscrizione da almeno 3 anni all'Albo professionale di commercialista e/o esperto contabile e/o revisore contabile.

9.2.B.2 Buona conoscenza della lingua inglese da parte del/degli esperti coinvolti nello svolgimento dell'incarico.

L'Ente PARCO si riserva di provvedere all'accertamento dei requisiti richiesti e di chiedere al soggetto a cui si intenderà attribuire l'incarico, la presentazione dei documenti probatori delle dichiarazioni rese.

Si evidenzia, in particolare, che tra i requisiti di ordine generale di cui al punto 9.1.2 (Allegato B) è previsto, tra gli altri, quello della "indipendenza", secondo il quale il controllore incaricato non deve trovarsi nei confronti del Beneficiario che conferisce l'incarico in alcuna delle seguenti situazioni:

1. partecipazione diretta o dei suoi familiari, attuale ovvero riferita al triennio precedente, agli organi di amministrazione, di controllo e di direzione generale a) dell'impresa che conferisce l'incarico o della sua controllante e/o b) delle società che detengono, direttamente o indirettamente, nell'impresa conferente o nella sua controllante più del 20% dei diritti di voto;
2. sussistenza, attuale ovvero riferita al triennio precedente, di altre relazioni d'affari, o di impegni ad instaurare tali relazioni, con il Beneficiario/impresa che conferisce l'incarico o con la sua società controllante;

3. ricorrenza di ogni altra situazione, diversa da quelle rappresentate ai punti 1 e 2, idonea a compromettere o comunque a condizionare l'indipendenza del controllore;
4. Il controllore incaricato non può assumere contemporaneamente l'incarico di controllo dell'impresa che conferisce l'incarico e della sua controllante;
5. essere un familiare del Beneficiario che conferisce l'incarico;
6. avere relazioni d'affari derivanti dall'appartenenza alla medesima struttura professionale organizzata, comunque denominata, nel cui ambito di attività di controllo sia svolta, a qualsiasi titolo, ivi compresa la collaborazione autonoma ed il lavoro dipendente, ovvero ad altra realtà avente natura economica idonea ad instaurare interessenza o comunque condivisione di interessi.

Inoltre, il controllore incaricato, cessato l'incarico, non può diventare membro degli organi di amministrazione e di direzione generale dell'impresa/beneficiario che conferisce l'incarico prima che siano trascorsi tre anni.

10. Domanda di partecipazione

I soggetti che intendono proporre la propria candidatura, dovranno inviare **entro il termine perentorio del 7 gennaio 2014 ore 13.00** a mezzo raccomandata, corriere privato o mediante consegna a mano al seguente indirizzo: PARCO NATURALE REGIONALE DUNE COSTIERE – c/o Comune di Ostuni, Piazza della Libertà - 72017 OSTUNI (BR) - una busta chiusa sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura riportante all'esterno la seguente dicitura **"INDAGINE DI MERCATO PER CERTIFICATORE I LIVELLO PROGETTO LIVE YOUR TOUR – PROGRAMMA ENPI CBC MED"** e contenente:

10.1 Domanda di partecipazione debitamente sottoscritta dalla quale risulti il possesso dei requisiti di cui al precedente punto 9.1 "Requisiti di ordine generale" e 9.2 "Requisiti di ordine speciale", utilizzando lo schema di domanda di partecipazione pubblicata sul profilo del committente (**Allegato C**) e facente parte integrante del presente avviso, con allegata una fotocopia di un documento d'identità del dichiarante in corso di validità e copia del curriculum vitae in formato Europass del candidato.

Le eventuali domande pervenute fuori termine (farà fede il timbro di spedizione o, in caso di consegna a mano, il timbro di arrivo), incomplete, non firmate non saranno ammesse alla presente indagine di mercato.

L'incaricato verrà scelto dal Responsabile del Procedimento, a suo insindacabile giudizio, tenendo conto dei principi di parità di trattamento, di non discriminazione, di proporzionalità e di trasparenza previa valutazione dei curricula pervenuti.

Il Responsabile del Procedimento è il Dott. Gianfranco Ciola, email: info@parcodunecostiere.org

L'Ente PARCO si riserva di utilizzare i risultati della presente procedura per l'attribuzione di incarichi simili nei progetti in cui è coinvolto.

Ostuni, li 27 dicembre 2013

Art. 38. (Requisiti di ordine generale)

(art. 45, dir. 2004/18; art. 75, d.P.R. n. 554/1999; art. 17, d.P.R. n. 34/2000)

1. Sono esclusi dalla partecipazione alle procedure di affidamento delle concessioni e degli appalti di lavori, forniture e servizi, né possono essere affidatari di subappalti, e non possono stipulare i relativi contratti i soggetti:

a) che si trovano in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di cui all'articolo 186-bis del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;

b) nei cui confronti è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575; l'esclusione e il divieto operano se la pendenza del procedimento riguarda il titolare o il direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; il socio o il direttore tecnico se si tratta di società in nome collettivo, i soci o il direttore tecnico se si tratta di società in nome collettivo, i soci accomandatari o il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice, gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o il direttore tecnico o il socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società;

c) nei cui confronti è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale; è comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva Ce 2004/18; l'esclusione e il divieto operano se la sentenza o il decreto sono stati emessi nei confronti: del titolare o del direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; dei soci o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; degli amministratori muniti di potere di rappresentanza o del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio. In ogni caso l'esclusione e il divieto operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, qualora l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata; l'esclusione e il divieto in ogni caso non operano quando il reato è stato depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima;

d) che hanno violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55; l'esclusione ha durata di un anno decorrente dall'accertamento definitivo della violazione e va comunque disposta se la violazione non è stata rimossa;

e) che hanno commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;

f) che, secondo motivata valutazione della stazione appaltante, hanno commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dalla stazione appaltante che bandisce la gara; o che hanno commesso un errore grave nell'esercizio della loro attività professionale, accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte della stazione appaltante;

g) che hanno commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti;

h) nei cui confronti, ai sensi del comma 1-ter, risulta l'iscrizione nel casellario informatico di cui all'articolo 7, comma 10, per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione in merito a requisiti e condizioni rilevanti per la partecipazione a procedure di gara e per l'affidamento dei subappalti;

i) che hanno commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui sono stabiliti;

l) che non presentino la certificazione di cui all'articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68, salvo il disposto del comma 2;

m) nei cui confronti è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 36-bis, comma 1, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006 n. 248;

m-bis) nei cui confronti, ai sensi dell'articolo 40, comma 9-quater, risulta l'iscrizione nel casellario informatico di cui all'articolo 7, comma 10, per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione SOA;

m-ter) di cui alla precedente lettera b) che, pur essendo stati vittime dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, non risultino aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689. La circostanza di cui al primo periodo deve emergere dagli indizi a base della richiesta di rinvio a giudizio formulata nei confronti dell'imputato nell'anno antecedente alla pubblicazione del bando e deve essere comunicata, unitamente alle generalità del soggetto che ha omesso la predetta denuncia, dal procuratore della Repubblica procedente all'Autorità di cui all'articolo 6, la quale cura la pubblicazione della comunicazione sul sito dell'Osservatorio;

m-quater) che si trovino, rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale.

1-bis. Le cause di esclusione previste dal presente articolo non si applicano alle aziende o società sottoposte a sequestro o confisca ai sensi dell'articolo 12-sexies del decreto-legge 8 giugno 1992, n. 306, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 1992, n. 356, o della legge 31 maggio 1965, n. 575, ed affidate ad un custode o amministratore giudiziario, limitatamente a quelle riferite al periodo precedente al predetto affidamento, o finanziario.

1-ter. In caso di presentazione di falsa dichiarazione o falsa documentazione, nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalto, la stazione appaltante ne dà segnalazione all'Autorità che, se ritiene che siano state rese con dolo o colpa grave in considerazione della rilevanza o della gravità dei fatti oggetto della falsa dichiarazione o della presentazione di falsa documentazione, dispone l'iscrizione nel casellario informatico ai fini dell'esclusione dalle procedure di gara e dagli affidamenti di subappalto ai sensi del comma 1, lettera h fino ad un anno, decorso il quale l'iscrizione è cancellata e perde comunque efficacia.

2. Il candidato o il concorrente attesta il possesso dei requisiti mediante dichiarazione sostitutiva in conformità alle previsioni del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, in cui indica tutte le

condanne penali riportate, ivi comprese quelle per le quali abbia beneficiato della non menzione. Ai fini del comma 1, lettera c), il concorrente non è tenuto ad indicare nella dichiarazione le condanne per reati depenalizzati ovvero dichiarati estinti dopo la condanna stessa, né le condanne revocate, né quelle per le quali è intervenuta la riabilitazione. Ai fini del comma 1, lettera g), si intendono gravi le violazioni che comportano un omesso pagamento di imposte e tasse per un importo superiore all'importo di cui all'articolo 48-bis, commi 1 e 2-bis, del d.P.R. 29 settembre 1973, n. 602; costituiscono violazioni definitivamente accertate quelle relative all'obbligo di pagamento di debiti per imposte e tasse certi, scaduti ed esigibili. Ai fini del comma 1, lettera i), si intendono gravi le violazioni ostative al rilascio del documento unico di regolarità contributiva di cui all'articolo 2, comma 2, del decreto-legge 25 settembre 2002, n. 210, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 novembre 2002, n. 266; i soggetti di cui all'articolo 47, comma 1, dimostrano, ai sensi dell' articolo 47, comma 2, il possesso degli stessi requisiti prescritti per il rilascio del documento unico di regolarità contributiva. Ai fini del comma 1, lettera m-quater), il concorrente allega, alternativamente:

- a) la dichiarazione di non trovarsi in alcuna situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile rispetto ad alcun soggetto, e di aver formulato l'offerta autonomamente;
- b) la dichiarazione di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una delle situazioni di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile, e di aver formulato l'offerta autonomamente;
- c) la dichiarazione di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile, e di aver formulato l'offerta autonomamente.

Nelle ipotesi di cui alle lettere a), b) e c), la stazione appaltante esclude i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi. La verifica e l'eventuale esclusione sono disposte dopo l'apertura delle buste contenenti l'offerta economica.

3. Ai fini degli accertamenti relativi alle cause di esclusione di cui al presente articolo, si applica l'articolo 43, del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445; resta fermo per le stazioni appaltanti e per gli enti aggiudicatori l'obbligo di acquisire d'ufficio il documento unico di regolarità contributiva. In sede di verifica delle dichiarazioni di cui ai commi 1 e 2 le stazioni appaltanti chiedono al competente ufficio del casellario giudiziale, relativamente ai candidati o ai concorrenti, i certificati del casellario giudiziale di cui all'articolo 21 del d.P.R. 14 novembre 2002, n. 313, oppure le visure di cui all'articolo 33, comma 1, del medesimo decreto n. 313 del 2002.

4. Ai fini degli accertamenti relativi alle cause di esclusione di cui al presente articolo, nei confronti di candidati o concorrenti non stabiliti in Italia, le stazioni appaltanti chiedono se del caso ai candidati o ai concorrenti di fornire i necessari documenti probatori, e possono altresì chiedere la cooperazione delle autorità competenti.

5. Se nessun documento o certificato è rilasciato da altro Stato dell'Unione europea, costituisce prova sufficiente una dichiarazione giurata, ovvero, negli Stati membri in cui non esiste siffatta dichiarazione, una dichiarazione resa dall'interessato innanzi a un'autorità giudiziaria o amministrativa competente, a un notaio o a un organismo professionale qualificato a riceverla del Paese di origine o di provenienza.



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

Accordo tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano per la definizione del sistema di gestione e controllo dei Programmi di cooperazione transnazionale e interregionale di cui alla delibera CIPE n. 158 del 21 dicembre 2007.

Accordo, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.

Repertorio n. 187/ESR del 29 ottobre 2009

**LA CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE
REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E DI BOLZANO**

Nella odierna seduta del 29 ottobre 2009;

VISTO l'articolo 4, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, il quale prevede che Governo, Regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano, in attuazione del principio di leale collaborazione e nel perseguimento di obiettivi di funzionalità, economicità ed efficacia dell'azione amministrativa, possono concludere in sede di Conferenza Stato-Regioni accordi, al fine di coordinare l'esercizio delle rispettive competenze e svolgere attività di interesse comune;

VISTA la delibera CIPE n. 158 del 21 dicembre 2007 recante "Attuazione del Quadro Strategico Nazionale 2007 - 2013 – Obiettivo di cooperazione territoriale europea";

CONSIDERATO che detta delibera stabilisce che il Ministero dell'economia e delle finanze, d'intesa con il Ministero dello sviluppo economico e le Regioni e le Province autonome interessate definisce le caratteristiche generali del sistema nazionale di controllo dei programmi di cooperazione territoriale;

CONSIDERATO che il Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – IGRUE, ha diramato il documento "Caratteristiche generali del sistema nazionale di controllo dei programmi dell'obiettivo cooperazione territoriale europea 2007-2013" con il quale sono stati definiti i possibili modelli organizzativi e le procedure di controllo afferenti ai programmi in questione;

CONSIDERATO che il Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – IGRUE ha diramato la circolare n. 23 del 31 luglio 2008 concernente: "Procedure di gestione finanziaria degli interventi dell'Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea per la programmazione 2007-2013";

CONSIDERATO che, a seguito del confronto intervenuto tra le Amministrazioni centrali interessate e le Regioni e le Province autonome, è emersa la necessità di giungere al perfezionamento di un accordo in sede politica al fine di pervenire ad un chiaro quadro di ruoli e responsabilità ed alla piena definizione del sistema nazionale di gestione e controllo tale da potere rendere operativo il sistema per i beneficiari italiani;





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

CONSIDERATO che si sono tenute riunioni a livello tecnico il 12 giugno 2009, il 7 ottobre 2009 ed il 21 ottobre 2009 per l'esame del contenuto della corrispondenza nel frattempo intercorsa, riguardante il sistema di gestione e controllo, fra il Ministero dell'economia e delle finanze, il Ministero dello sviluppo economico e la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome;

VISTA la nota n. 0004338 - P-2.17.4.7 del 28 ottobre 2009 con la quale l'Ufficio di Segreteria di questa Conferenza ha trasmesso il documento in materia di sistema di gestione e controllo dei Programmi di cooperazione transnazionale ed interregionale, predisposto sulla base di quanto convenuto nelle citate riunioni e delle proposte pervenute dal Ministero dell'economia e delle finanze;

CONSIDERATO che l'argomento, pur non iscritto all'ordine del giorno, è stato esaminato nel corso della odierna seduta di questa Conferenza;

CONSIDERATO che, nel corso della odierna seduta di questa Conferenza, è stata condivisa una modifica del testo al punto 2. Irregolarità e recuperi nella parte relativa al compito attribuito alle Regioni di esperire le attività operative legate al recupero delle somme;

ACQUISITO, quindi, l'assenso del Governo, delle Regioni e delle Province autonome;

SANCISCE ACCORDO

tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano

sul documento concernente la definizione del sistema di gestione e controllo dei Programmi di cooperazione transnazionale e interregionale di cui alla delibera CIPE n. 158 del 21 dicembre 2007 che, allegato al presente atto, ne costituisce parte integrante.

Il Segretario
Cons. Ermenegilda Siniscalchi



Il Presidente
On.le Dott. Raffaele Fitto

AC.

Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea
Programmi di cooperazione transnazionale e interregionale
Sistema di gestione e controllo

Premessa

La Delibera CIPE 158/2007 stabilisce che il MEF, d'intesa con il MISE e le Regioni/PA, definisce le caratteristiche generali del sistema nazionale di controllo dei programmi di cooperazione territoriale.

Nel giugno 2008 la Ragioneria generale dello Stato- IGRUE ha provveduto a diramare il documento "Caratteristiche generali del sistema nazionale di controllo dei programmi dell'obiettivo cooperazione territoriale europea 2007-2013" con cui sono stati definiti i possibili modelli organizzativi e le procedure di controllo afferenti ai programmi in questione.

I successivi confronti tra le Amministrazioni Centrali e Regioni/PPAA hanno evidenziato la necessità, ai sensi della Delibera CIPE citata, di procedere ad un accordo in sede politica al fine di pervenire ad un chiaro quadro di ruoli e responsabilità e alla piena definizione del sistema nazionale di gestione e controllo, consentendo così di poter rendere operativo il sistema per i beneficiari italiani.

1. Controlli di primo livello

Quanto segue è da ritenersi integrativo del documento "Caratteristiche generali del sistema nazionale di controllo dei programmi dell'Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea".

Modelli organizzativi e requisiti dei controllori di primo livello

Come proposto dal MEF con lettera prot. 135274 del 14 novembre 2008, occorre modificare il documento in oggetto in merito ai modelli organizzativi, sostituendo il modello B1 di pag. 14 con il testo proposto nella lettera citata: "*I singoli beneficiari privati (ovvero quelli pubblici che non optano per il modello di cui al successivo punto B2) provvedono, nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale, ad affidare le attività di verifica ex art. 16 del Reg. (CE) 1080/2006 delle operazioni o parti di operazioni da essi realizzate a soggetti particolarmente qualificati, in possesso dei necessari requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza, iscritti da almeno un triennio nell'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili o, in alternativa, al Registro dei Revisori Contabili di cui al Decreto Legislativo 27 gennaio 1992 n. 88*".

Gli schemi grafici delle pagg. 16-17 e la matrice attori-attività di pag. 18 sono conseguentemente da modificare, anche alla luce dell'introduzione della Commissione mista di cui al punto seguente.

I requisiti, indicati dal MEF con la lettera succitata, integrati con la conoscenza delle lingue di programma e riformulati nella parte relativa al requisito di



indipendenza, come specificato di seguito, andranno a costituire allegato al documento. **(Allegato 1)**

Commissione mista Stato-Regioni

A pag. 14 del documento "Caratteristiche generali del sistema nazionale di controllo dei programmi dell'Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea", dopo la descrizione dei modelli organizzativi, inserire la previsione della costituzione della Commissione mista Stato-Regioni di cui alla lettera del MEF prot. 3907 del 29 gennaio 2009: *"Al fine di garantire il coordinamento e il buon funzionamento del sistema nazionale di controllo è costituita una Commissione mista Stato-Regioni, presieduta dal Ministero dello Sviluppo Economico. L'all. 2 del presente documento descrive le disposizioni relative alla composizione, al ruolo ed alle modalità di funzionamento della Commissione"*.

(Allegato 2)

Per quanto attiene il programma di Cooperazione Transfrontaliera 2007/2013 Grecia/Italia, i compiti e il ruolo previsti in capo alla Commissione Mista Stato-Regioni, relativamente alla validazione delle scelte operate dai Beneficiari in tema di Controllo di 1° livello, saranno svolti dalla Regione Puglia.

2. Irregolarità e recuperi

Disposizioni regolamentari: artt. 17 e 20 del Reg. 1080/2006 e artt. 27-36 del Reg. 1828/2006

Quanto segue si intende integrativo del capitolo 4 del documento "Caratteristiche generali del sistema nazionale di controllo dei programmi dell'Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea", nonché della Circolare del MEF n. 23 del 31 luglio 2008.

La problematica della gestione delle irregolarità e dei recuperi può essere scissa in due aspetti principali:

- l'obbligo, da parte dello Stato Membro, di segnalare alla Commissione Europea le irregolarità riscontrate, e fornire successivi aggiornamenti, entro il bimestre successivo al trimestre di competenza.
- la responsabilità di recuperare e rimborsare all'autorità di certificazione le somme indebitamente erogate a propri beneficiari, qualora le richieste dell'autorità di gestione al beneficiario principale non fossero andate a buon fine.

In merito al primo aspetto, l'"Accordo sulle modalità di comunicazione alla Commissione Europea delle irregolarità e frodi a danno del bilancio comunitario", approvato in Conferenza Unificata il 20 settembre 2007 stabilisce che responsabile di tale comunicazione è il Dipartimento Politiche Comunitarie della Presidenza del Consiglio, che raccoglie le necessarie informazioni dalle



amministrazioni responsabili dei programmi (rif. anche Circolare del Dipartimento Politiche Comunitarie del 12 ottobre 2007).

Nel caso dei programmi in oggetto, che non hanno un'autorità di gestione italiana, il soggetto deputato a trasmettere tali informazioni al Dipartimento è il MISE, in quanto autorità di riferimento per il FESR, come indicato nell'Accordo stesso.

In merito al secondo aspetto, le modalità di recupero prevedono una responsabilizzazione e l'obbligo di intervento, da parte di tutti gli attori coinvolti nel programma, che consentono di intervenire direttamente sul beneficiario finale e di recuperare, già secondo tali modalità, nella maggior parte dei casi le somme in oggetto.

Il processo prevede le seguenti tappe:

1. L'Autorità di Gestione (AdG) affida ad una propria struttura interna o più spesso esterna il compito di effettuare il controllo di secondo livello su un campione dei progetti ammessi al finanziamento in corso di svolgimento o conclusi;
2. a seguito degli esiti del controllo di secondo livello, qualora emergano delle irregolarità nelle spese certificate, l'AdG notifica al Lead Partner (LP) del progetto un ordine di recupero nel quale viene richiesta la restituzione delle somme indebitamente percepite da uno o più partner di progetto;
3. nel caso in cui il LP non sia in grado di provvedere alla restituzione delle somme indebitamente percepite ed il progetto sia ancora in corso di svolgimento, l'AdG provvede alla sospensione dei rimborsi delle spese ulteriormente certificate dal progetto fino al completo recupero delle somme dovute o alla chiusura finanziaria del progetto.
4. L'AdG si rivolge allo Stato membro in cui ha sede il beneficiario solo in caso di impossibilità di eseguire il recupero direttamente a livello di progetto. Questo avviene nel caso di progetti conclusi e completamente finanziati o di progetti in fase di chiusura con residuo finanziabile non sufficiente a coprire le somme indebitamente erogate.

Dette modalità risultano in linea con quanto previsto dal citato art. 17 del Reg. 1080/2006, che pone in capo in primis all'autorità di certificazione l'onere di recuperare le risorse indebitamente percepite presso il beneficiario principale, e solo qualora tale azione non dovesse sortire esito positivo subentra la responsabilità dello Stato Membro sul cui territorio è situato il beneficiario inadempiente.

Per tale eventualità, che si configura evidentemente come residuale rispetto alla casistica generale, si prevede di operare secondo la modalità di seguito illustrata.

Si rileva innanzitutto che, per quanto attiene alla riscossione di alcuni tributi nazionali, si è consolidata una proficua collaborazione tra Regioni e MEF – Dipartimento delle Finanze, il quale, tramite un Decreto Ministeriale, si avvale delle Regioni per quanto attiene il processo di riscossione, attribuendo alle



Regioni stesse il compito di provvedere alla notifica della richiesta di restituzione delle somme oggetto del recupero. Tale notifica viene effettuata tramite l'invio di una raccomandata A/R unitamente ad una copia degli atti. Trascorsi invano i 60 giorni, le Regioni sottoscrivono la minuta di ruolo e trasferiscono la competenza di riscossione a Equitalia o altro soggetto con il quale le Regioni/PA stipuleranno apposita convenzione. Le somme riscosse vengono trasferite da tale soggetto direttamente al MEF – RGS – IGRUE che provvederà al successivo trasferimento della quota comunitaria all'Autorità di certificazione competente.

Tale modalità potrebbe essere utilizzata nel caso che si sta trattando. Alle Regioni è delegato il compito di esperire le attività operative legate al recupero delle somme, che saranno restituite al MEF direttamente dal soggetto riscossore, senza transitare per il bilancio regionale.

Ai fini dei recuperi in oggetto, si propone quindi che il MEF emani un proprio Decreto, d'Intesa con le Regioni/PA, che disciplini le modalità operative della collaborazione MEF-Regioni e quelle connesse al processo di riscossione e i relativi circuiti finanziari, stabilendo la titolarità delle varie funzioni.

La modalità operativa che si propone, e che sarà disciplinata dal Decreto, è la seguente:

- il MISE – DSCE (o il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti per i programmi Espon e Urbact) riceve dalle autorità di gestione estere le comunicazioni relative al mancato recupero delle somme a seguito dei tentativi infruttuosi esperiti dalle autorità stesse nei confronti dei beneficiari;
- il MISE – DSCE, secondo le procedure stabilite dal Decreto, comunica al MEF – RGS – IGRUE ed alla Regione nella quale ha sede il beneficiario inadempiente la necessità di procedere al recupero, dando così titolo alla Regione di procedere; la comunicazione indicherà sia l'importo della quota di FESR, come comunicato dall'autorità di gestione estera, sia l'importo del relativo cofinanziamento nazionale, verificato dall'IGRUE. Nel caso dei programmi Espon ed Urbact detta comunicazione sarà curata dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;
- la Regione invia al beneficiario una raccomandata A/R contenente la richiesta di restituzione delle somme indebitamente percepite
- Esperito inutilmente questo tentativo, la Regione dà mandato a Equitalia o altro soggetto di procedere al recupero, ivi compresi gli eventuali interessi di mora; le somme così recuperate saranno trasferite dal soggetto riscossore al MEF – RGS - IGRUE. Il costo dell'esazione sarà richiesto dal riscossore al beneficiario inadempiente, senza aggravio di costi per la pubblica amministrazione.



Allegato 1

Onorabilità

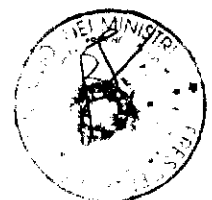
L'incarico di controllore di I livello non può essere affidato a coloro che:

- a) siano stati sottoposti a misure di prevenzione disposte dall'autorità giudiziaria previste dalla legge 27 dicembre 1956, n. 1423, dalla legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni, salvi gli effetti della riabilitazione;
- b) versino in stato di interdizione legale o di interdizione temporanea dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese ovvero di interdizione dai pubblici uffici perpetua o di durata superiore a tre anni, salvi gli effetti della riabilitazione;
- c) siano stati condannati, con sentenza irrevocabile, salvi gli effetti della riabilitazione, ovvero con sentenza irrevocabile di applicazione della pena di cui all'articolo 444, comma 2, del codice di procedura penale, salvi gli effetti della riabilitazione:
 - 1) a pena detentiva per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività assicurativa, bancaria, finanziaria, nonché delle norme in materia di strumenti di pagamento;
 - 2) alla reclusione per un tempo non inferiore a un anno per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro l'amministrazione della giustizia, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica, l'industria e il commercio ovvero per un delitto in materia tributaria;
 - 3) alla reclusione per uno dei delitti previsti dal titolo XI, libro V del codice civile e nel regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;
 - 4) alla reclusione per un tempo non inferiore a due anni per un qualunque altro delitto non colposo;
- d) siano stati dichiarati falliti, fatta salva la cessazione degli effetti del fallimento ai sensi del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, ovvero abbia ricoperto la carica di presidente, amministratore con delega di poteri, direttore generale, sindaco di società od enti che siano stati assoggettati a procedure di fallimento, concordato preventivo o liquidazione coatta amministrativa, almeno per i tre esercizi precedenti all'adozione dei relativi provvedimenti, fermo restando che l'impedimento ha durata fino ai cinque anni successivi all'adozione dei provvedimenti stessi.

Al fine di consentire l'accertamento del possesso di tali requisiti, all'atto di accettazione dell'incarico, il controllore deve presentare al Beneficiario che attribuisce l'incarico una dichiarazione sostitutiva di atto notorio, ai sensi della normativa nazionale, in base alla quale attesti di non trovarsi in una delle situazioni sopra elencate, oltre ovviamente a produrre la documentazione di rito richiesta a carico dei soggetti affidatari di lavori e servizi in base alla normativa vigente sugli appalti pubblici.

Professionalità

Il controllore incaricato deve:



- a) essere iscritto, da non meno di tre anni, all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili – Sezione A, o in alternativa, essere iscritto da non meno di tre anni al Registro dei Revisori Contabili di cui al decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 88.);
- b) non essere stato revocato per gravi inadempienze, negli ultimi tre anni, dall'incarico di revisore dei conti/sindaco di società ed Enti di diritto pubblico e/o privato;

Ai fini dell'accertamento del possesso dei predetti requisiti di professionalità, all'atto di accettazione dell'incarico, il controllore deve presentare al Beneficiario che attribuisce l'incarico il certificato attestante l'iscrizione all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, ovvero al Registro dei Revisori Contabili.

Indipendenza

Il controllore incaricato non deve trovarsi nei confronti del Beneficiario che conferisce l'incarico in alcuna delle seguenti situazioni:

- partecipazione diretta o dei suoi famigliari, attuale ovvero riferita al triennio precedente, agli organi di amministrazione, di controllo e di direzione generale: 1) dell'impresa che conferisce l'incarico o della sua controllante; 2) delle società che detengono, direttamente o indirettamente, nell'impresa conferente o nella sua controllante più del 20% dei diritti di voto;
- sussistenza, attuale ovvero riferita al triennio precedente, di altre relazioni d'affari, o di impegni ad instaurare tali relazioni, con il beneficiario/impresa che conferisce l'incarico o con la sua società controllante;
- ricorrenza di ogni altra situazione, diversa da quelle rappresentate alle lettere a) e b) idonea a compromettere o comunque a condizionare l'indipendenza del controllore;
- Il controllore incaricato non può assumere contemporaneamente l'incarico di controllo dell'impresa che conferisce l'incarico e della sua controllante;
- essere un familiare del beneficiario che conferisce l'incarico;
- avere relazioni d'affari derivanti dall'appartenenza alla medesima struttura professionale organizzata, comunque denominata, nel cui ambito di attività di controllo sia svolta, a qualsiasi titolo, ivi compresa la collaborazione autonoma ed il lavoro dipendente, ovvero ad altra realtà avente natura economica idonea ad instaurare interessenza o comunque condivisione di interessi.

Il controllore incaricato, cessato l'incarico, non può diventare membro degli organi di amministrazione e di direzione generale dell'impresa che conferisce l'incarico prima che siano trascorsi tre anni.

Ai fini dell'accertamento del possesso dei requisiti di indipendenza, all'atto di accettazione dell'incarico, il controllore deve presentare al Beneficiario che attribuisce l'incarico una dichiarazione sostitutiva di atto notorio, ai sensi della normativa nazionale, in base alla quale attesti di non avere partecipazioni



dirette e/o indirette nell'impresa che conferisce l'incarico e/o in una sua controllante; non avere svolto a favore del Beneficiario dell'operazione (o, eventualmente, dei Beneficiari delle operazioni) alcuna attività di esecuzione di opere o di fornitura di beni e servizi nel triennio precedente all'affidamento dell'attività di controllo di detta operazione (o dette operazioni) né di essere stati clienti di tale Beneficiario (o, eventualmente, di tali Beneficiari) nell'ambito dello stesso triennio.

Infine, con la stessa dichiarazione il soggetto candidato a svolgere le attività di controllo citate (inteso come persona fisica o come titolare/i, amministratore/i e legale/i rappresentante/i di impresa o come amministratore/i, legale/i rappresentante/i e socio/i, nel caso di società) deve assicurare di non avere un rapporto di parentela fino al sesto grado, un rapporto di affinità fino al quarto grado un rapporto di coniugio con il Beneficiario dell'operazione (o i beneficiari delle operazioni) di cui svolgerà il controllo (inteso, anche in questo caso, come persona fisica o come titolare/i, amministratore/i, legale/i rappresentante/i e socio/i nel caso di società).

Con la stessa dichiarazione il soggetto che si candida a svolgere le attività di controllo citate deve impegnarsi a non intrattenere con il Beneficiario dell'operazione (o, eventualmente, con i Beneficiari delle operazioni) alcun rapporto negoziale (ad eccezione di quelli di controllo), a titolo oneroso o anche a titolo gratuito, nel triennio successivo allo svolgimento dell'attività di controllo di detta operazione (o dette operazioni).

Conoscenza delle lingue di programma

La modulistica ed alcuni dei documenti probatori che il controllore è tenuto a verificare sono espressi nella lingua adottata dal programma quale lingua ufficiale.

In considerazione del fatto che l'inglese è la lingua di lavoro dei programmi di cui al presente documento, a cui si aggiunge il francese per il solo programma MED, il controllore deve garantire la conoscenza della lingua inglese, nel caso del programma MED anche della lingua francese.

Ai fini dell'accertamento del possesso di tale requisito il controllore deve presentare al Beneficiario che attribuisce l'incarico una dichiarazione sostitutiva di atto notorio, ai sensi della normativa nazionale, accompagnata da eventuali attestati.



Allegato 2

Commissione mista Stato-Regioni

Composizione della Commissione

La Commissione è istituita presso il Ministero dello Sviluppo Economico, Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica, ed è così composta:

- Un rappresentante dell'UVER in qualità di Presidente
- Un rappresentante del MISE-DSCE
- Un rappresentante del MEF-RGS -IGRUE
- Un rappresentante per ciascuno dei programmi di cooperazione transnazionale e interregionale

I rappresentanti dei programmi sono così espressi:

- Programma Spazio Alpino: Regione Lombardia
- Programma Europa Centrale: Regione Veneto
- Programma Europa Sud-Orientale: Regione Emilia-Romagna
- Programma Mediterraneo: Regione Campania
- Programma Interreg IV C: Regione Calabria
- Programmi Espon ed Urbact: Ministero Infrastrutture e Trasporti

La Regione responsabile della designazione può, in accordo con le altre Regioni partecipanti al programma, designare un rappresentante di un'altra Regione.

Per ogni membro è nominato anche un supplente.

Ruolo e compiti della Commissione

La Commissione ha un ruolo di coordinamento sul funzionamento del sistema nazionale di controllo.

Tale ruolo si esplica nei seguenti compiti:

1. Trattare le questioni di carattere orizzontale riguardanti il funzionamento e la qualità del sistema:

- approvazione di manualistica, modulistica e procedure necessarie al funzionamento del sistema, comprese le modalità attuative dell'attività dei controlli, coerentemente con quanto previsto dai programmi
- indicazioni per un eventuale aggiornamento della manualistica, a seguito di modifiche alle normative europee e nazionali o di nuove casistiche che si ritiene necessario disciplinare
- risoluzione di problematiche per casi specifici, anche con l'eventuale supporto di rappresentanti dell'Albo/Registro
- valutazione dell'opportunità ed indicazioni per l'organizzazione di incontri e/o seminari sul controllo di primo livello rivolti ai beneficiari
- valutazione dell'opportunità ed indicazioni per l'organizzazione di incontri e/o seminari rivolti ai controllori per garantire omogeneità di applicazione delle verifiche nel territorio nazionale.



2. Verificare la corrispondenza tra quanto dichiarato dal controllore ed i requisiti richiesti in capo al controllore scelto dal beneficiario ed esprimere il proprio assenso/diniego per l'attribuzione del relativo incarico, dandone comunicazione al beneficiario stesso ed all'Autorità di Gestione del programma.

L'attività di verifica comprende altresì le scelte degli Enti pubblici di avvalersi di proprie strutture interne (opzione B2).

Nel caso dei programmi Espon e Urbact detta comunicazione sarà curata dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

3. Assicurare la partecipazione di un rappresentante italiano agli incontri dei gruppi di lavoro sui controlli di primo livello istituiti nell'ambito dei singoli programmi.

Rappresentanti del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e del Registro dei Revisori Contabili potranno essere chiamati a collaborare con la Commissione ai seguenti fini:

- definizione di azioni di raccordo con gli Ordini al fine di garantire omogeneità nelle attività di controllo
- la pianificazione di seminari e attività informative
- il supporto nella risoluzione di casistiche e problematiche specifiche.

Funzionamento della Commissione

La Commissione si riunisce almeno due volte all'anno e ogni qualvolta si renda necessario.

La presidenza della Commissione convoca e coordina le riunioni e assicura l'attività di segreteria tecnica a sostegno delle attività della Commissione.

Le deliberazioni vengono assunte per consenso.

Per facilitare l'espletamento delle proprie funzioni, la Commissione può esprimersi anche attraverso procedura scritta. In particolare, tale procedura è prevista ai fini della verifica dei controllori proposti dai beneficiari, come di seguito descritto:

- il beneficiario individua il controllore secondo le modalità indicate dalla Commissione, e trasmette la documentazione comprovante i requisiti (certificato di iscrizione all'Albo/Registro e autocertificazioni relative ai requisiti di onorabilità, indipendenza e conoscenza delle lingue) in via elettronica al rappresentante del programma in seno alla Commissione stessa;
- il rappresentante del programma raccoglie ed esamina la documentazione pervenuta e la trasmette, unitamente ai risultati dell'esame, ai membri della Commissione, anche per via elettronica, con scadenze da concordare programma per programma in base alla presenza di eventuali termini da essi stabiliti;
- nel termine massimo di 10 giorni lavorativi i membri della Commissione sono tenuti a verificare la completezza della documentazione e a comunicare al



Presidente il proprio assenso/diniego all'autorizzazione dei controllori; in assenza di tale comunicazione l'assenso si ritiene acquisito;

- il Presidente, verificate le posizioni dei membri della Commissione, autorizza il rappresentante del programma, anche per via elettronica, a sottoscrivere le attestazioni di conferma e a trasmetterle ai beneficiari ed alle Autorità di gestione.*

La Commissione si raccorda con i National Contact Point di ciascun programma al fine di garantire un'adeguata attività di informazione ai beneficiari in merito alle modalità di validazione e rendicontazione.



INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL D. LGS. 196/2003

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003, in prosieguo denominato per brevità T.U., e in relazione ai dati personali e giudiziari di cui il PARCO REGIONALE "Dune Costiere da Torre Canne a Torre San Leonardo" entrerà in possesso, si informa l'interessato di quanto *infra* specificato conformemente anche a quanto già previsto dall'art. 48, 3° comma, del D.P.R. 445/2000 e s.m.i.:

1. Finalità del trattamento dei dati

Il trattamento dei dati personali, comuni, sensibili e giudiziari è finalizzato unicamente al corretto e completo svolgimento della presente procedura ad evidenza pubblica volta ad individuare il soggetto a cui affidare l'incarico per le attività di certificazione delle spese (controllo di I° livello) sostenute dall'Ente Parco nell'ambito del progetto "Live Your Tour" finanziato dal Programma di Cooperazione Territoriale Europea CBC ENPI MED, con un budget di competenza di €194.943,30.

Il relativo avviso per l'indagine di mercato è stato pubblicato il 27/12/2013 e ciò ai sensi e per gli effetti della normativa di settore qui richiamata (art. 38 D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., L. 266/2002, D.Lgs. 198/2006, D.Lgs. 286/1998, art. 71 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., artt. 24, 28 e 39 del D.P.R. 313/2002, D.M. 11.02.2004 e circolare Min. Giustizia n. 3194 del 17.06.2003).

Si informa altresì l'interessato che i dati oggetto di trattamento potranno essere esibiti, all'occorrenza, innanzi all'Autorità giudiziaria o ad altre Autorità (es. Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, Osservatorio dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, Ufficio del Lavoro, ecc.) ove siano ritenuti pertinenti per la definizione di un eventuale contenzioso ovvero siano richiesti per le finalità previste per legge.

2. Modalità del trattamento dei dati

Il trattamento è realizzato per mezzo delle operazioni o complesso di operazioni indicate all'art. 4 , 1° comma lett. a), del T.U. e cioè mediante la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la conservazione, la consultazione, l'elaborazione, la modificazione, la selezione, l'estrazione, il raffronto, l'utilizzo, l'interconnessione, il blocco, la comunicazione, la diffusione, la cancellazione e la distruzione dei dati.

Le operazioni sopra annoverate possono essere effettuate sia avvalendosi dell'ausilio di sistemi informatizzati che manualmente.

3. Conferimento dei dati

Il conferimento dei dati personali e giudiziari è strettamente necessario ai fini dello svolgimento della presente procedura di gara e più in generale per il perseguimento dei fini istituzionali di questo Ente.

4. Rifiuto di conferimento dei dati

L'eventuale rifiuto dell'interessato di conferire dati personali o giudiziari comporta l'impossibilità per lo stesso di partecipare alla presente procedura di gara, precludendo a questo Ente di perseguire i propri fini istituzionali.

5. Comunicazione dei dati

I dati personali o giudiziari possono venire a conoscenza degli incaricati del trattamento e possono essere comunicati per le finalità esplicate al precedente punto 1 esclusivamente a soggetti operanti nel settore giudiziario e in genere a tutti quei soggetti cui la comunicazione sia necessaria per il corretto adempimento delle predette finalità.

6. Diffusione dei dati

I dati personali possono essere soggetti a diffusione limitatamente agli adempimenti pubblicitari successivi all'aggiudicazione definitiva dell'appalto (c.d. postinformazione), così come previsto obbligatoriamente dalla normativa di settore.

7. Diritti dell'interessato

L'art. 7 del T.U. conferisce all'interessato l'esercizio di diritti specifici, tra cui quello di ottenere dal titolare la conferma dell'esistenza o meno di propri dati personali e la loro messa a disposizione in forma intelligibile; l'interessato ha diritto di avere conoscenza dell'origine dei dati, della finalità e delle modalità del trattamento, della logica applicata al trattamento, degli estremi identificativi del titolare, del/i responsabile/i e dei soggetti cui i

dati possono essere comunicati; l'interessato ha inoltre diritto di ottenere l'aggiornamento, la rettificazione e l'integrazione dei dati, la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge; l'interessato ha il diritto di opporsi per motivi legittimi al trattamento dei dati.

8. Titolare e Responsabile del trattamento.

Titolare del trattamento è l'Ente Parco Naturale Regionale Dune Costiere da Torre Canne a Torre San Leonardo con sede in Ostuni, Piazza della Libertà, CAP 72017.

Il Responsabile per il trattamento dei dati nonché Responsabile per gli adempimenti di cui alla legge 241/90 come modificata dalla legge 15/2005 è la Sig.ra Loreta Giovane,– tel. 348.1638228



Programme funded by
EUROPEAN UNION



**AVVISO PUBBLICO RELATIVO AD UNA INDAGINE DI MERCATO
PER L'AFFIDAMENTO DI UN INCARICO DI COLLABORAZIONE AUTONOMA
PER "ESPERTO PER LA VERIFICA" (EX ART. 16 DEL REG. CE 1080/2006)-CONTROLLO DI PRIMO LIVELLO
DELLE SPESE SOSTENUTE NELL'AMBITO DEL PROGETTO "Live Your Tour" (Grant 96/4771)
FINANZIATO DAL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA CBC ENPI MED
(CUP B14B13000470007 - CIG Z300C74BDD)**

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Il/la sottoscritto/a nato/a a.....residente in codice fiscale
..... tel fax e-mail in
qualità di:

libero professionista

oppure

legale rappresentante della società/ studio associato.....
con sede invia/piazza....., n... partita
iva....., tel....., fax e-mail
.....

CHIEDE

di partecipare all'indagine di mercato per l'affidamento di un incarico di collaborazione autonoma per "Esperto per la verifica" (ex art. 16 del Reg. CE 1080/2006) - Controllo di I° livello - delle spese sostenute dall'Ente PARCO NATURALE REGIONALE "Dune Costiere da Torre Canne a Torre San Leonardo" nell'ambito del progetto "Live Your Tour"(Grant 96/4771) finanziato dal Programma di Cooperazione Territoriale Europea CBC ENPI MED,

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000:

l'inesistenza di cause di esclusione, divieti o incapacità a contrattare con la pubblica amministrazione di cui all'art. 38 D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. o previste in altre leggi speciali (D.Lgs. 286/1998, L. 266/2002, D.Lgs. 198/2006) **(allegato A)**;

oppure

l'esistenza di cause di esclusione, divieti o incapacità a contrattare con la pubblica amministrazione di cui all'art. 38 D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. o previste in altre leggi speciali (D.Lgs. 286/1998, L. 266/2002, D.Lgs. 198/2006). In tal caso indicare quali

l'inesistenza dei requisiti di onorabilità, professionalità ed indipendenza così come previsti dall'Accordo tra Governo, Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano per la definizione del sistema di gestione e controllo dei Programmi di Cooperazione transnazionale e interregionale di cui alla delibera n.158 del 21 dicembre 2007 – Accordo ai sensi dell'art.4 comma 1 del Dlgs 28 agosto 1997, n.281- Repertorio 187/Csr del 29 ottobre 2009 **(allegato B)**;

oppure

l'esistenza dei requisiti di onorabilità, professionalità ed indipendenza così come previsti dall'Accordo tra Governo, Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano per la definizione del sistema di gestione e controllo dei Programmi di Cooperazione transnazionale e interregionale di cui alla delibera n.158 del 21 dicembre 2007 – Accordo ai sensi dell'art.4 comma 1 del Dlgs 28 agosto 1997, n.281- Repertorio 187/Csr del 29 ottobre 2009 **(allegato B)**;

di essere iscritto da almeno 3 anni all'Albo professionale di commercialista e/o esperto contabile e/o revisore contabile;

di possedere una buona conoscenza della lingua inglese;

di possedere una comprovata copertura assicurativa contro i rischi professionali;

di essere titolare di un conto corrente dedicato, finalizzato ad assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari atta a prevenire infiltrazioni criminali, ai sensi dell'art. 3 della legge 136/2010, presso la bancafiliale
C/C n..... IBAN.....,
indicando il Sig.....CF.....
quale persona delegata ad operare su di esso;

di essere informato/i, ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo n. 196/2003 e s.m.i, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data

Firma del dichiarante

Allegati:

- a) copia di un documento d'identità in corso di validità;
- b) curriculum vitae in formato Europass.